

AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO
IN APPLICAZIONE DELL' AZIONE 1 "ACCESSO AL PUBBLICO E GESTIONE
FAUNISTICA" DELLA MISURA 216 "CONSERVAZIONE DI ECOSISTEMI DI
ALTA VALENZA NATURALE E PAESAGGISTICA" DEL PROGRAMMA DI
SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ANNO 2010

1. Obiettivo

Con il presente Avviso Pubblico la Provincia di Reggio Emilia e la Comunità Montana dell'Appennino Reggiano intendono dare attuazione all' Azione 1 "Accesso al pubblico e gestione faunistica" della Misura 216 "Conservazione di ecosistemi di alta valenza naturale e paesaggistica", che persegue l'obiettivo di realizzare e/o mantenere le condizioni per la valorizzazione del patrimonio faunistico in funzione delle attività turistico-ricreative promuovendo la fruizione pubblica del territorio anche con finalità di educazione ambientale.

La Misura concorre all'obiettivo specifico di salvaguardare e valorizzare la biodiversità di specie e habitat dei territori agricoli e forestali, in particolare delle aree agricole ad alto valore naturalistico (AVN) e di favorire una corretta gestione delle aree della Rete Natura 2000.

2. Beneficiari

Possono beneficiare delle indennità di cui all' Azione 1 della Misura 216:

- gli imprenditori agricoli singoli o associati ai sensi dell'art. 2135 del c.c., come modificato dal D.Lgs. n. 228/2001, in possesso di partita IVA agricola o combinata ed inseriti, se ne ricorre l'obbligo in base alle caratteristiche aziendali, al registro delle imprese agricole della C.C.I.A.A.,
- i Comuni,
- gli Enti di gestione dei Parchi e delle aree protette,
- le Associazioni competenti in materia di tutela e/o gestione della flora e della fauna selvatica,

in possesso dei requisiti e delle condizioni di accesso prescritte nel PSR 2007-2013, nel Programma operativo della Misura 216 Azioni 1 e nella relativa Scheda tecnica.

Oltre alle condizioni generali previste dal PSR si rimanda, in particolare, al par. 5.2.8 del P.S.R. "Altri requisiti generali comuni a più misure" per il requisito riferito all'iscrizione all'anagrafe delle aziende agricole.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti costituisce motivo di non ammissibilità. Si intende per mancanza anche il conseguimento del requisito in un momento successivo alla presentazione della domanda di aiuto.

I beni acquistati e le opere realizzate sono soggetti al vincolo di destinazione d'uso secondo quanto previsto dall'art. 72 del Reg. (CEE) 1698/2005 e dall'art. 19 della L.R. 15/1997. In caso di mancato rispetto di tale vincolo si applicano le disposizioni stabilite dalla medesima L.R. 15/1997 e dalla D.G.R. 712/2010.

3. Condizioni di ammissibilità ed impegni

Per il dettaglio dei requisiti, delle condizioni di accesso e degli impegni si rimanda:

- alla descrizione dell' Azione 1 della Misura 216 contenuta nel Programma di Sviluppo Rurale;
- alle prescrizioni previste nel Programma Operativo per la Misura 216, Azione 1;
- alla Scheda tecnica attuativa della Azione 1 – Accesso al pubblico e gestione faunistica;

4. Descrizione dell'Azione

Gli interventi riguardano progetti finalizzati alla:

- a) realizzazione e ristrutturazione di sentieri e piazzole per escursioni e visite naturalistiche;
- b) realizzazione di cartellonistica;
- c) schermature finalizzate a mitigare il disturbo sulla fauna;
- d) punti di osservazione per bird watching e per la gestione della fauna selvatica (ad esempio capanni, altane e torri di osservazioni);
- e) strutture per la gestione della fauna selvatica finalizzate a garantirne la coesistenza con le attività produttive agro-forestali (ad esempio: nidi artificiali, comprese le piattaforme per favorire la nidificazione delle cicogne, opere e dispositivi per la prevenzione);
- f) interventi finalizzati al sostentamento della fauna selvatica (sono esclusi, in ogni caso, interventi finalizzati alla realizzazione di colture a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica);

Tali interventi possono essere realizzati solo su terreni agricoli e potranno essere finalizzati anche alla gestione faunistica in coerenza con gli obiettivi della L.R. n. 8/94 e della L.R. n. 6/05.

In ogni caso, le aree individuate dagli artt. 19 e 22 della LR n. 8/94 e oggetto della localizzazione degli interventi non possono essere interessate dall'attività di caccia.

Il progetto può avere durata quinquennale e dovrà essere articolato per annualità.

Tuttavia, in relazione a quanto stabilito dal Programma operativo della Misura 216 – Azioni 1, il progetto deve avere una durata tale da consentire il rispetto del termine ultimo per la conclusione delle realizzazioni degli investimenti fissi e mobili, fissato al paragrafo 8 del P.O.M. medesimo.

Tutti gli interventi sopra richiamati dovranno essere realizzati impiegando, ove possibile, materiali che si inseriscano armonicamente nell'ambiente di realizzazione, quali:

- legno trattato al naturale;
- canne/cannicciati;

- inerti naturali o ghiaietto stabilizzato;
- terra battuta;
- siepi vive costituite da specie arbustive e/o arboree autoctone.

In ogni caso, è vietato l'uso di materiali che provochino un significativo impatto ambientale anche in termini di impatto visivo (a tal fine nella scelta dei materiali è necessario prediligere colori che meglio si integrino con quelli del paesaggio circostante).

Sia nella fase di realizzazione degli interventi che durante la gestione degli stessi è necessario adoperare le opportune cautele ed accorgimenti al fine di non arrecare disturbo alla fauna presente, in particolare dall'avifauna nidificante.

Gli interventi di cui al punto c) hanno l'obiettivo di mitigare l'impatto derivante dalla presenza antropica anche lungo i sentieri e i percorsi di cui al punto a). Le schermature devono essere realizzate impiegando esclusivamente materiali quali legno, canne e/o cannicciati, siepi costituite da specie arbustive e/o arboree autoctone (per l'elenco delle specie ammesse si rimanda all'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 363 del 17 marzo 2008).

In generale, quando le strutture sono finalizzate all'accesso al pubblico devono essere realizzate in modo da garantire la fruizione anche da parte di un'utenza disabile. Tali strutture possono essere realizzate anche con la finalità di renderle fruibili ad usi didattici: in tal caso sarà necessario attrezzarle (arredi, materiale didattico, etc.) in maniera adeguata a ricevere la specifica utenza (anche scolastica).

Inoltre, l'accesso al pubblico dovrà essere disciplinato in relazione a:

- periodo consentito/periodo di divieto;
- frequenza degli accessi;
- numero massimo di persone per accesso (se necessario);
- orari;
- modalità di esecuzione della visita (ad esempio a piedi, a cavallo, in bici).

Tali elementi devono essere pianificati considerando la necessità di salvaguardare i cicli riproduttivi della fauna stanziale e migratoria.

Il beneficiario si impegna ad assicurare la manutenzione di tutti gli interventi per tutto il periodo di durata dell'impegno.

In ogni caso, per il controllo della vegetazione è escluso l'utilizzo dei diserbanti (tale divieto si applica sulle superfici direttamente interessate dagli interventi maggiorate di una fascia di rispetto estesa fino a due metri per lato).

In caso di investimenti mobili, poiché questi possono essere spostati da una zona all'altra è necessario che il beneficiario detenga un apposito registro nel quale vengono annotati per ogni bene mobile oggetto di finanziamento:

- un codice identificativo;
- l'area di utilizzazione; tale area deve essere aggiornata ad ogni spostamento del bene identificato attraverso il codice identificativo ad esso attribuito.

5. Ammissibilità delle spese

Per quanto attiene all'ammissibilità delle spese si rinvia:

- all'articolo 71 del Reg. (CE) 1698/2005 e ai contenuti del documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" realizzato dalla Direzione generale dello Sviluppo Rurale del Mipaaf ed approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 14 febbraio 2008, con specifica esclusione dei capitoli: 2.3 "Acquisto di materiale usato"; 2.4 "Acquisto di terreni"; 2.5 "Acquisto di beni immobili"; 2.10 "Leasing"; 2.11.1 "Fondi di garanzia".

Per quanto riguarda il capitolo 2.6 "Fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro" del medesimo documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" si specifica che per gli interventi realizzati mediante prestazioni volontarie di manodopera, il contributo verrà liquidato sulla base del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti computabili dal Prezziario regionale per opere e interventi in agricoltura e dall'"Elenco Prezzi per opere forestali di iniziativa pubblica" in vigore.

In ogni caso, è necessario fornire fatture relative ai materiali acquistati.

Non verranno riconosciute come spese ammissibili le prestazioni volontarie di manodopera per quelle tipologie di investimenti per le quali non è possibile stabilire la congruità (quali, ad esempio, quelle preliminari di scavo o movimentazione terra).

- a quanto prescritto nel PSR al par. 5.2.8 "Altri requisiti generali comuni a più misure", per quanto riguarda nello specifico:
 - a) Pagamento di anticipi per il sostegno agli investimenti;
 - b) Eleggibilità dell'IVA;
 - c) Materiale usato di sostituzione;
 - d) Spese generali.

In ogni caso, non sono ammesse spese per la gestione e la manutenzione degli investimenti.

6. Condizionalità

I beneficiari di cui all' Azione 1 della Misura 216 sono tenuti - nel periodo di impegno e su qualsiasi superficie agricola condotta, inclusi i terreni in relazione ai quali non si percepisce alcun aiuto - al rispetto degli atti e delle norme di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale relativo al regime di Condizionalità in applicazione del Reg. (CE) 73/2009 che ha abrogato il Reg. (CE) 1782/03.

7. Aree di applicazione

La Misura si applica alle superfici agricole incluse nel progetto - di cui al successivo paragrafo 9 - ricadenti nelle aree indicate nel PSR 2007-2013 al paragrafo "Localizzazione" dell' Azione 1 della Misura 216.

A tali superfici è attribuita la zonizzazione secondo le modalità definite nell'Allegato 1 della deliberazione della Giunta Regionale n. 363 del 17 marzo

2008 come integrata dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 331 dell' 8 febbraio 2010.

Localizzazione degli interventi come da previsione del PSR e del PRIP:

L'Azione 1 della Misura 216 è attivata in tutto il territorio regionale, limitatamente:

- alle aree della Rete Natura 2000;
- alle Aree protette individuate dall'articolo 4 della L.R. n. 6/05 e alle Zone di protezione della fauna selvatica e alle zone di rifugio individuate dagli artt. 19 e 22 della LR n. 8/94; si precisa che la classificazione relativa ad una zona oggetto della presente azione, deve permanere per tutta la durata dell'Accordo Agroambientale attuativo dell'Azione.
- alle aree interessate da ripristini ambientali realizzati con il Reg. (CE) n. 2078/92 o con il Reg. (CE) n. 1257/99;

Nel rispetto dei vincoli indicati sopra, si stabilisce una priorità per le aree agricole ricadenti nelle seguenti aree preferenziali:

- Zone vulnerabili ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE, come individuate dalla cartografia operativa prodotta dalle Province in applicazione della L.R. n. 50/95 e successivi aggiornamenti (art. 30 del titolo III delle norme del Piano di Tutela delle Acque);
- Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) individuati in applicazione delle Direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE.

Non possono essere oggetto del sostegno finanziario superfici agricole ricadenti in territori di altre Regioni.

8. Risorse disponibili ed entità dell'aiuto

Le risorse destinate al pagamento delle domande di aiuto dell' Azione 1 della Misura 216 di cui al presente avviso pubblico per l'annualità 2010 ammontano a **€ 1.099.237.**

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale pari al 70% della spesa ammissibile.

9. Modalità attuative

L'Azione viene attuata attraverso specifici Accordi agroambientali approvati dalla Provincia.

L'Accordo Agroambientale individua:

- a) l'area di applicazione dell'Accordo, all'interno delle aree ammissibili;
- b) l'elenco e la descrizione degli interventi che si intendono realizzare tra quelli indicati nel paragrafo 4 "Descrizione dell'Azione";
- c) gli interventi che si intendono prioritariamente realizzare.

10. Modalità di presentazione delle "domande di aiuto"

Le domande di aiuto relative all' Azione 1 della Misura 216 potranno essere compilate esclusivamente mediante l'utilizzo del sistema informatico di AGREA; **è esclusa la compilazione manuale su supporto cartaceo.**

I soggetti abilitati alla compilazione sono:

1) i Centri Assistenza Agricola (CAA) convenzionati con AGREA che possono compilare domande per qualunque soggetto conferisca loro un mandato a tale scopo;

2) i singoli beneficiari (Utenti Internet), limitatamente alle domande relative al proprio CUAA (a tal fine gli interessati dovranno richiedere il rilascio di un identificativo utente ed una password ad AGREA utilizzando le procedure e la modulistica messe a disposizione sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>.)

Condizione necessaria per poter compilare una domanda sul sistema di AGREA è l'iscrizione in Anagrafe Regionale con validazione della posizione del beneficiario. Per l'iscrizione in Anagrafe Regionale (l. r. 15/1997) vale quanto disposto dal Regolamento regionale di attuazione n. 17 del 15 settembre 2003 (e successive eventuali modificazioni e integrazioni). I dati inseriti in anagrafe e rilevanti ai fini delle domande, saranno automaticamente importati in esse e non saranno modificabili.

Le domande di aiuto devono essere corredate di una copia del **progetto** elaborato secondo le indicazioni di seguito riportate:

il progetto - corredato da tutte le informazioni utili per lo svolgimento delle attività istruttorie e per l'attribuzione dei punteggi - dovrà essere supportato dai seguenti documenti:

1. **relazione generale** con la quale si definiscono:

a) le finalità del progetto;

b) la coerenza con gli obiettivi generali della Misura e quelli specifici dell'Azione 1 per cui il progetto è presentato;

c) la coerenza con gli strumenti di programmazione territoriali vigenti nell'area su cui insiste il progetto in particolare il progetto dovrà essere coerente con i contenuti dell'Accordo Agroambientale a cui il progetto fa riferimento.

2. **relazione tecnica** che dovrà riportare:

a) la descrizione analitica degli interventi e degli investimenti che si intendono realizzare tra quelli previsti nel PSR, nelle Schede tecniche e nel bando; al fine di determinare il vincolo di destinazione d'uso di cui alla L.R. n. 15/97, per ogni investimento il beneficiario dovrà indicare se si tratta di investimento "fisso" o "mobile";

b) esclusivamente per gli investimenti fissi, il computo metrico estimativo dei lavori previsti;

c) la descrizione degli interventi di manutenzione che si intendono attuare per garantire il mantenimento degli interventi per tutta la durata relativa al vincolo di destinazione d'uso, così come definita dall'art. 19 della L.R. 15/97.

Il computo metrico estimativo di cui alla lettera b) deve essere redatto facendo riferimento al "Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura" in vigore

oppure, per gli investimenti non compresi in tale prezziario, all'“Elenco Prezzi per opere forestali di iniziativa pubblica” in vigore.

Per gli investimenti non compresi nelle voci dei prezziari e per le attrezzature mobili è necessario fornire:

- almeno tre preventivi di spesa di ditte in concorrenza su carta intestata;
- una relazione tecnico-economica che evidenzia, con riferimento al preventivo scelto, le motivazioni della scelta effettuata.

3. **copia della cartografia** C.T.R., in scala 1:25000, riportante la delimitazione della superficie interessata al progetto e la localizzazione degli investimenti;

4. **copia dell'estratto di mappa**, in scala 1:2000, su cui si intende eseguire gli interventi, con indicazione dell'esatta ubicazione degli investimenti che si intendono eseguire ad esclusione delle attrezzature mobili;

5. **elaborati grafici dei manufatti**, qualora previsti nel progetto;

6. **cronoprogramma**, redatto in relazione alla tipologia e all'importo degli investimenti da realizzare con espressa previsione del termine previsto per l'ultimazione dei lavori. Qualora il progetto abbia durata pluriennale deve essere articolato per stralci annuali: in tal caso il cronoprogramma deve riportare, per ciascuna annualità, la tipologia e l'importo degli investimenti da eseguire e il relativo termine per l'ultimazione dei lavori.

Per quanto riguarda la superficie interessata al progetto di cui al punto 3, essa identifica il territorio oggetto di investimenti fissi e/o mobili ed è costituita da uno o più poligoni da riportare sulla cartografia allegata alla domanda. Nella cartografia devono essere indicati gli investimenti fissi previsti dal progetto come elementi puntuali (ad es. cartelloni, altane ecc.) e lineari (sentieri, recinzioni ecc.). Un poligono è identificato dalla relazione funzionale esistente tra gli investimenti e il territorio su cui gli stessi vengono realizzati.

Qualora gli investimenti siano separati da zone non ammissibili e/o superfici forestali, le aree di progetto dovranno essere separate in più poligoni. La congruità della relazione funzionale tra gli investimenti e il territorio su cui gli stessi insistono sarà verificata durante la fase istruttoria della domanda; con riferimento alla sussistenza o meno di tale relazione funzionale, l'Amministrazione titolare potrà escludere dal progetto gli investimenti che ritiene non congrui.

Qualora tuttavia l'esclusione degli investimenti comporti l'impossibilità di perseguire le finalità del progetto, la domanda non sarà ritenuta ammissibile a finanziamento.

La localizzazione puntuale degli investimenti mobili (ad es. gabbie) può non essere indicata sulla cartografia, fermo restando comunque che tali investimenti possono essere utilizzati solo all'interno delle aree di progetto.

Tutta la documentazione tecnica dovrà essere allegata alla domanda e debitamente sottoscritta dal beneficiario. Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, tale documentazione dovrà essere predisposta e firmata da un professionista abilitato ed iscritto all'Albo.

Infine, il beneficiario dovrà allegare alla domanda di aiuto i seguenti documenti:

a) in caso di investimenti fissi da realizzare su superfici agricole che non siano di proprietà:

- nulla-osta del proprietario delle superfici agricole che attesti il suo assenso alla realizzazione degli investimenti;
 - dichiarazione del proprietario delle superfici agricole su cui si intendono realizzare gli investimenti con cui si attesti di essere a conoscenza del vincolo di destinazione d'uso stabilito per gli investimenti dalla L.R. 15/97;
- b) in caso di investimenti fissi in aree protette: richiesta di nulla-osta all'Ente di gestione; in ogni caso, al momento della concessione è necessario che l'Ente di gestione abbia rilasciato il nulla-osta;
- c) ove ricorra il caso: copia della richiesta per l'autorizzazione alla realizzazione dell'investimento (per esempio permesso di costruire); in ogni caso, al momento della concessione è necessaria la presentazione dell'effettiva autorizzazione.

Presentazione

La domanda di aiuto relativa all' Azione 1 della Misura 216 (e le eventuali rettifiche) dovrà pervenire dal **1 luglio 2010 al 15 ottobre 2010**.

La domanda potrà essere presentata esclusivamente mediante una delle seguenti modalità, definite nella procedura operativa approvata da AG.R.E.A. con determinazione del Direttore n. 4355 del 18 Aprile 2008, integrata dalla determinazione n. 7512 del 27/06/2008 e aggiornata con determinazione n. 186 del 14/05/2009:

1) PRESENTAZIONE ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE SU SOP PRESSO UN CAA: la domanda è compilata da un Centro di Assistenza Agricola (CAA) convenzionato con AGREA per conto dei beneficiari che abbiano rilasciato apposito mandato. In tal caso, la domanda è compilata, presentata e protocollata sul sistema operativo pratiche (SOP) di AGREA. L'incaricato del CAA al momento della sottoscrizione della domanda provvede ad identificare il richiedente mediante acquisizione della copia di valido documento d'identità e quindi effettua la protocollazione su SOP. Agli effetti delle scadenze disposte dal presente avviso pubblico, la data di presentazione della domanda compilata dal CAA consiste nella **data del protocollo di sistema SOP di AGREA attribuito dal CAA alla domanda**.

Il numero di protocollo assegnato dal sistema SOP di AGREA deve essere riportato dal CAA **sulla domanda e su tutti gli allegati** (dovrà esservi piena corrispondenza tra gli allegati indicati in domanda e quelli effettivamente presenti).

La stampa cartacea della domanda, firmata dal beneficiario e riportante numero e data di protocollo di sistema (SOP) di AGREA, deve essere fatta pervenire dal CAA con lettera d'accompagnamento (anche cumulativa), insieme al suo fascicolo di allegati, nel termine stabilito da AG.R.E.A., in relazione alla rispettiva competenza (vedi paragrafo 10 "A)Competenza" del presente avviso pubblico):

- **al Servizio Sviluppo Economico Agricoltura e Promozione del Territorio della Provincia di Reggio Emilia in Via Gualerzi n. 38/40 - Reggio Emilia,**
- **alla Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, in Via Dei Partigiani 1 - Castelnovo ne' Monti (RE),**

I CAA potranno trasmettere le domande alle Amministrazioni competenti solo se protocollate sul sistema di AGREA. La ricezione da parte delle Amministrazioni competenti di domande compilate dai CAA e non protocollate sul sistema di AGREA non sostituisce la protocollazione. Tali domande **non** potranno pertanto ritenersi utilmente presentate nei termini se la protocollazione da parte del CAA avviene in ritardo rispetto alla scadenza del presente avviso pubblico.

2) PRESENTAZIONE SEMI - ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE PRESSO L'ENTE COMPETENTE : tale modalità è riservata ai beneficiari che non intendano avvalersi di un CAA per la presentazione della domanda e che sono in possesso di un identificativo e una password come "**Utente Internet**" per l'accesso al Sistema Operativo Pratiche (SOP) di AGREA.

Il beneficiario "Utente Internet", compilerà la domanda su SOP, eseguirà il controllo di compilazione con l'apposita funzione per escludere la presenza di anomalie bloccanti affinché la domanda raggiunga sul sistema lo stato di "presentata", Il beneficiario dovrà produrre quindi una "stampa definitiva" della domanda, firmarla e farla pervenire, con fotocopia di valido documento di identità e completa di tutti gli eventuali allegati, entro il **15 ottobre 2010**, direttamente, in relazione alla rispettiva competenza:

- **al Servizio Sviluppo Economico Agricoltura e Promozione del Territorio della Provincia di Reggio Emilia in Via Gualerzi n. 38/40 - Reggio Emilia,**
- **alla Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, in Via Dei Partigiani 1 - Castelnovo ne' Monti (RE),**

che provvederanno ad apporre la data di ricezione presso i propri uffici ed il numero di protocollo del proprio sistema di protocollazione, riportandolo anche su tutti gli allegati.

In relazione alle scadenze indicate nel presente avviso pubblico, la data di presentazione della domanda compilata dall'Utente Internet coincide con **la data di ricezione attribuita alla domanda dall'ente territoriale competente** che registrerà poi sul sistema di AG.R.E.A. tale data e il numero di protocollo attribuito, utilizzando l'apposita funzione "protocollo manuale".

Saranno dichiarate **non ricevibili** le domande:

- compilate manualmente su supporto cartaceo;

- compilate da Utenti internet solo parzialmente senza il completamento delle fasi di controllo di coerenza (stati di sistema precedenti quello di "presentata")
- compilate dai CAA senza il completamento delle fasi di compilazione e protocollazione (stati di sistema precedenti quello di "protocollata")

Il provvedimento di diniego con l'indicazione delle motivazioni che ne hanno determinato l'irricevibilità sarà comunicato ai richiedenti. Entro il termine di scadenza del presente avviso pubblico, tuttavia, è fatta salva la possibilità di regolarizzare le domande completando le suddette fasi sul sistema.

Sul sito internet di AGREA sono messi a disposizione i manuali dettagliati di compilazione delle domande sul sistema SOP. Per problemi di accesso al sistema o di reperibilità dei documenti citati nella presente procedura, gli interessati potranno rivolgersi **all'Ufficio relazioni con il pubblico di AGREA tel. 051 527 4940-4970**. Nel caso in cui le modalità di presentazione delle domande siano aggiornate da AG.R.E.A. si provvederà a dare opportuna pubblicizzazione.

In ogni caso le domande di aiuto di importo finanziario inferiore o uguale a € 300,00 non potranno essere considerate ammissibili.

11. Istruttoria delle domande e formulazione dell'elenco di liquidazione dei beneficiari o della graduatoria

A) Competenza

La domanda di aiuto relativa all' Azione 1 della Misura 216 è unica. Ai fini dell'espletamento dei procedimenti istruttori (istruttoria in merito all'ammissibilità e alla selezione delle domande di aiuto e istruttoria sulle domande di pagamento) si individua un'unica Amministrazione titolare del procedimento (di seguito Amministrazione titolare) secondo le condizioni di seguito indicate:

- per le domande con investimenti fissi oppure fissi e mobili, è competente l'Amministrazione sul cui territorio ricade la prevalenza economica degli investimenti fissi previsti nel progetto per i quali viene presentata domanda di aiuto;
- per le domande con solo investimenti mobili, è competente l'Amministrazione sul cui territorio ricade la prevalenza della superficie interessata al progetto per il quale viene presentata domanda di aiuto.

B) Istruttoria

L'istruttoria sarà finalizzata ad accertare le condizioni ed i requisiti di ammissibilità agli aiuti previsti per l' Azione 1 della Misura 216.

Le strutture preposte all'istruttoria della domande, in relazione alla rispettiva competenza, sono:

- per la Provincia di Reggio Emilia: il Servizio Sviluppo Economico, Agricoltura e Promozione del Territorio.

Il responsabile del procedimento è il dott. Maurizio Mercati, Responsabile della Unità Operativa Produzioni Agroambientali e Forestali.

Per informazioni è possibile rivolgersi al dott. Giuliano Gardini del Servizio sopraindicato, tel. 0522 444663 fax. 0522 444641; E-mail:

g.gardini@mbox.provincia.re.it; Sito internet: www.provincia.re.it.

L'accesso agli atti, ai sensi della legge 241/90 e del Regolamento provinciale attuativo della legge 241/90, può essere effettuato presso gli Uffici del Servizio Sviluppo Economico, Agricoltura e Promozione del Territorio, Via Gualerzi n. 38/40, negli orari di apertura al pubblico.

- per la Comunità Montana dell'Appennino Reggiano: il Servizio Attività Agricole della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Attività Agricole della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, arch. Maria Leonarda Livierato.

Per informazioni è possibile rivolgersi al Servizio sopraindicato, tel. 0522 - 610557, fax. 0522-812194; E-mail: agricoltura@comunita-montana.re.it; Sito internet: www.comunita-montana.re.it

L'accesso agli atti può essere effettuato presso gli Uffici operativi del Servizio Attività Agricole della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano Via Don Pasquino Borghi n. 1 - Castelnovo ne' Monti (RE), negli orari di apertura al pubblico.

Tutti i dati personali di cui le Amministrazioni competenti vengano in possesso in occasione dell'espletamento della presente procedura verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Titolare del trattamento dei dati è AG.R.E.A. (Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna) con sede in Largo Caduti del Lavoro n. 6, 40122 Bologna, Organismo Pagatore per la Regione Emilia-Romagna in materia di aiuti, contributi e premi comunitari previsti dalla normativa dell'Unione Europea e finanziati dal FEASR. Il trattamento dei dati è necessario per lo svolgimento di funzioni istituzionali, pertanto, non necessita del consenso.

Il conferimento dei dati è facoltativo. Tuttavia se i dati non vengono conferiti non si potrà dare seguito ai procedimenti attivati con il presente avviso pubblico.

C) Elenco dei beneficiari / Graduatoria

Qualora le risorse disponibili siano sufficienti a soddisfare tutte le domande pervenute e ritenute ammissibili si procederà all'approvazione di un **elenco di beneficiari** ordinato in base alla cronologia di protocollazione delle domande senza l'attribuzione dei punteggi derivanti dall'applicazione dei criteri di selezione previsti nel presente avviso pubblico.

Nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a soddisfare tutte le domande pervenute e ritenute ammissibili, si procederà a formulare una specifica **Graduatoria unica provinciale**, di ogni singola domanda ammessa con gli importi di spesa previsti per ciascuna di esse, sulla base delle risultanze redatte da un Nucleo di Valutazione costituito dal Dirigente del Servizio Sviluppo

Economico, Agricoltura e Promozione del Territorio, dott. ing. Francesco Capuano, dal Responsabile del Servizio Attività Agricole della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, arch. Maria Leonarda Livierato e dal Responsabile della Unità Operativa Produzioni Agroambientale e Forestali dott. Maurizio Mercati.

Nei casi di istruttoria sfavorevole si provvederà a formulare l'elenco delle domande dichiarate inammissibili con le relative motivazioni.

La Provincia e la Comunità Montana dell'Appennino Reggiano approveranno con propri atti l' Elenco dei beneficiari o la Graduatoria Unica Provinciale.

Ai fini della graduatoria a ciascuna domanda sarà attribuito il livello di priorità spettante in relazione ai criteri di selezione definiti nel presente avviso pubblico.

La graduatoria verrà formata sulla base degli elementi dichiarati nelle domande compilate con la modulistica AG.R.E.A. applicando i criteri di selezione previsti nel presente avviso pubblico.

11. Criteri di selezione

I beneficiari del sostegno saranno individuati applicando in ordine decrescente i criteri di priorità di seguito elencati:

Priorità territoriali

Progetti riguardanti aree agricole ricadenti nelle seguenti aree preferenziali:

- Zone vulnerabili ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE, come individuate dalla cartografia operativa prodotta dalle Province in applicazione della L.R. n. 50/95 e successivi aggiornamenti (art.30 del titolo III delle norme del Piano di Tutela delle Acque);
- Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) individuati in applicazione delle Direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE.

Il livello di priorità connesso ai criteri territoriali si attribuisce a tutta la superficie interessata al progetto qualora questa ricada per almeno il 50% nelle predette aree preferenziali.

La superficie interessata al progetto dovrà:

- riguardare esclusivamente superfici agricole, pertanto sono escluse le superfici forestali;
- essere verificata dall'Ente competente attraverso l'utilizzazione di sistemi informativi territoriali e loro applicativi.

Priorità tecniche

Si riferiscono alle specifiche tecniche del progetto e riguardano le diverse tipologie di interventi presenti nel progetto.

Con riferimento ad ogni singola domanda, a ciascuno degli interventi previsti dall' Azione 1, in coerenza con le programmazioni territoriali, è attribuito un punteggio differenziato a seconda che gli stessi ricadano in ambiti esterni od

interni alle aree interessate dagli Accordi Agroambientali Locali, come indicato della tabella che segue.

Tipologia di intervento	punteggio dell'intervento nell'area dell'Accordo	punteggio dell'intervento fuori dall'area dell'Accordo
Strutture per la gestione della fauna selvatica finalizzate a garantirne la coesistenza con le attività produttive agro-forestali (ad esempio: nidi artificiali, comprese le piattaforme per favorire la nidificazione delle cicogne, opere e dispositivi per la prevenzione)	1000	99
Realizzazione e ristrutturazione di sentieri e piazzole per escursioni e visite naturalistiche	800	80
Realizzazione di cartellonistica	700	70
Punti di osservazione per bird watching e per la gestione della fauna selvatica (ad esempio capanni, altane e torri di osservazioni)	500	50
Schermature finalizzate a mitigare il disturbo sulla fauna	300	30
Interventi finalizzati al sostentamento della fauna selvatica (sono esclusi, in ogni caso, interventi finalizzati alla realizzazione di colture a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica)	100	10

Il punteggio complessivo della presente priorità tecnica, per le domande con progetti composti da più interventi, sarà ricavato come sommatoria dei punteggi ponderati sulla base dell'ammontare dell'investimento previsto per ogni intervento.

Priorità soggettive

Criteri soggettivi: si riferiscono alle caratteristiche dei beneficiari e ad essi sono attribuiti specifici livelli di priorità. Tali criteri riguardano gli elementi di seguito elencati in ordine di priorità decrescente:

- sottoscrizione del beneficiario dell'Accordo Agroambientale (per avvalersi di tale priorità il beneficiario dovrà indicare nella relazione generale del progetto i riferimenti di approvazione dell'Accordo Agroambientale sottoscritto);
- adesione del beneficiario ad iniziative anche in corso, coerenti e/o interrelate con le finalità delle Azioni della Misura 216 (per avvalersi di tale priorità il beneficiario dovrà riportare nella relazione generale del progetto i riferimenti dell'iniziativa a cui ha aderito, allegando alla domanda di aiuto copia della documentazione che attesta tale adesione);
- adesione del beneficiario ad altre Misure dell'Asse 2 e/o 3 del PSR.

Qualora nell'applicazione delle priorità sopraindicate risultino situazioni ex-quo si procederà dando la precedenza alle domande con maggior valore assoluto dell'importo dell'aiuto ammissibile, in caso di ulteriore pareggio si procederà mediante sorteggio.

ZONIZZAZIONE

Per l'attribuzione delle superfici alle zonizzazioni previste per l'attuazione della Misura, ai fini dell'istruttoria delle domande e della formazione della graduatoria

si fa riferimento all'allegato 1 "Modalità di attribuzione delle superfici alle zonizzazioni previste per l'attuazione del P.S.R.". di cui alla DGR 363/08 come modificato dalla DGR 281/2009, ed integrato con DGR 331/2010.

Nell' ALLEGATO n. 2 del presente avviso pubblico si riporta la lista delle delimitazioni cartografiche di competenza provinciale con gli estremi degli atti della loro approvazione, nonché alcune note esplicative.

11. Approvazione, utilizzo dell' elenco dei beneficiari o della graduatoria, concessione e liquidazione degli aiuti

La Provincia e la Comunità Montana dell'Appennino Reggiano approveranno con propri atti l' Elenco dei beneficiari o la Graduatoria Unica Provinciale entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande.

Le risorse impegnate potranno essere incrementate fino all'ammissione dell'ultima domanda collocata in graduatoria in posizione utile per il finanziamento per l'intero importo richiesto.

Le Amministrazioni competenti adotteranno gli atti di concessione dei contributi fino al completo esaurimento delle risorse disponibili.

L'atto di concessione, sarà comunque unico per singola domanda, anche se il progetto riguarda territori di più Amministrazioni.

Gli elenchi di liquidazione approvati dalle Amministrazioni competenti saranno trasmessi ad AGREA per l'erogazione degli aiuti.

12. Realizzazione degli interventi

I beneficiari devono realizzare gli interventi previsti dal progetto e consegnare la rendicontazione delle spese sostenute, rispettando i tempi indicati dal cronoprogramma allegato alla domanda di aiuto. In ogni caso, relativamente a ciascuna annualità, il termine per l'ultimazione dei lavori e per la rendicontazione delle relative spese è il 31 dicembre di ogni anno. Inoltre la conclusione degli investimenti fissi e mobili e la relativa rendicontazione dovrà necessariamente avvenire entro e non oltre il **30 giugno 2012**.

13. Proroghe

Si ammette la presentazione di un'unica istanza di proroga per ogni stralcio annuale del progetto a condizione che la realizzazione degli interventi avvenga entro e non oltre 180 giorni dalla data prevista di fine lavori, pena la revoca del contributo concesso.

L'istanza di proroga deve essere presentata entro la data prevista per la fine dei lavori ed essere debitamente motivata.

In tal caso il beneficiario è tenuto a presentare, entro i 30 giorni successivi alla nuova data di fine lavori, la rendicontazione delle spese sostenute, pena la revoca del contributo concesso.

Resta comunque inderogabile il termine ultimo del 30 giugno 2012 sopra richiamato.

14. Varianti al progetto

E' ammessa la presentazione di una sola variante al progetto o agli stralci annuali, purché essa sia motivata e autorizzata con atto dell'Amministrazione titolare. In ogni caso, le modifiche proposte non devono:

- a) contrastare con le finalità della Misura e della specifica Azione per cui è stata presentata domanda di aiuto; è necessario che la variante richiesta dal singolo beneficiario non comprometta gli obiettivi fissati dall'Accordo Agroambientale;
- b) influire sui punteggi attribuiti in base ai criteri di selezione utilizzati per l'ammissione al finanziamento;
- c) comportare il superamento dell'importo complessivo del finanziamento approvato;
- d) comportare lo spostamento della data prevista per la fine dei lavori oltre quanto disposto dal precedente paragrafo.

15. Domande di pagamento e rendicontazione delle spese

Con riferimento all'art. 3 del Reg. (CE) 1975/06, lettera b), i sostegni previsti dalla Azioni 1 della Misura 216 possono essere corrisposti ai beneficiari che presentano "domanda di pagamento".

Le domande di pagamento, anche per stralci annuali, dovranno essere presentate ad avvenuta realizzazione degli investimenti oggetto dell' Azione 1 della Misura 216, secondo le modalità indicate da AGREA nel Manuale vigente "PSR 2007-2013 – Reg. (CE) n. 1698/05 – Procedura Operativa generale per la presentazione delle domande".

Ai fini della rendicontazione finale degli interventi eseguiti, il beneficiario dovrà presentare congiuntamente alla domanda:

- a) stato finale dei lavori;
- b) copia dei titoli giustificativi quietanzati (fatture, note spese, o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) delle spese sostenute;
- c) ove ne ricorra il caso, verbali di regolare esecuzione delle opere oppure di collaudo.

16. Controlli e sanzioni

Le attività di gestione e controllo sono effettuate in conformità a quanto riportato:

- nel Reg. (CE) 1975/06, in particolare gli articoli della Parte II "Norme in materia di gestione e di controllo", Titolo II "Sostegno allo sviluppo rurale nell'ambito dell'Asse 1 e dell'Asse 3 e per determinate Misure contemplate dall'Asse 2 e dall'Asse 4";
- nel paragrafo 11 del PSR 2007-2013.

- nell' Allegato 1 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 712 del 31 maggio 2010 "Individuazione di infrazioni e livelli di riduzioni dei sostegni previsti per le Azioni 1 e 2 della Misura 216 dell'Asse 2".

Come da paragrafo 11.1.2 del PSR 2007-2013 compete all'Organismo Pagatore Regionale (AGREA) l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria.

La Regione con successivo atto darà attuazione a quanto disposto dal D.M. 30125 del 22 Dicembre 2009 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

17. Perdita dei requisiti e inadempimenti

E' previsto il recupero dei pagamenti indebitamente percepiti ai sensi dell' art. 2 del Reg. (Ce) 1975/06 e art. 80 del Reg. (Ce) 1122/2009.

18. Disposizioni conclusive e riferimenti normativi

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda al contenuto dei seguenti riferimenti normativi:

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 331 dell'8 febbraio 2010 - Programma Operativo Misura 216, Azioni 1 e 2;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 712 del 31 maggio 2010 - Individuazione delle violazioni di impegni e dei livelli di gravità, entità e durata per la misura 216 - Azioni 1 e 2 ed indicazioni operative riferite all'Azione 1;
- D.P.R. 1 Dicembre 1999, n. 503 - Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173.
- Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 - Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38.
- Legge Regionale 30 maggio 1997 n. 15 che disciplina le funzioni amministrative in materia di agricoltura
- Legge Regionale 23 luglio 2001 n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) modificato dal Reg. (CE) del Consiglio n. 74/2009;
- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

- Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 del Consiglio recante le modalità di applicazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sviluppo rurale;
- Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio europeo che modifica i Regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il Regolamento (CE) n. 1782/2003;
- Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009 , che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 1122/2009 che reca le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo;
- Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia Romagna;
- Programma rurale integrato provinciale (P.R.I.P.) 2007-2013 di Reggio Emilia;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1603 del 29 ottobre 2007 avente ad oggetto "Approvazione delle linee guida per la redazione degli accordi agro-ambientali (art. 33, comma 9,della l.r. 6/2005)"
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 168 del 11/02/2008 con la quale è stato approvato il Programma Operativo dell'Asse 2 (P.O. Asse 2) ed il Programma Operativo della Misura (P.O.M) 216 (Azione 3);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 363 del 17 marzo 2008;
- Documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" realizzato da Direzione generale dello Sviluppo Rurale del MIPAAF ed approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 14 febbraio 2008.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 363 del 17/03/2008;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 332 dell' 08 febbraio 2010;

Il presente Bando è consultabile sul sito internet <http://www.provincia.re.it> .